

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE**

### **ASSE 1 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE**

#### **MISURA 124 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE**

#### **AZIONE 1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE**

#### **DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

##### **1. Obiettivi**

Con l'applicazione della presente Azione si intende aumentare il livello di integrazione tra i produttori primari e tra i diversi operatori della filiera attraverso la creazione di forme organizzate di cooperazione finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie e volte a:

migliorare, attraverso un approccio innovativo, la qualità della produzione e la competitività del settore agro-alimentare;

favorire la creazione di una cultura della programmazione integrata tra soggetti che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo dell'innovazione in un'ottica di filiera;

accrescere la capacità relazionale e l'integrazione degli operatori di una stessa filiera;

alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;

incrementare la capacità di espressione dei bisogni innovativi delle imprese con particolare attenzione all'incremento della capacità di commercializzazione anche su nuovi mercati;

agevolare l'innovazione e l'accesso alla ricerca e sviluppo ;

ottenere il brevetto di nuovi prodotti, processi e tecnologie;

aumentare la remunerazione della materia prima ai produttori di base.

I progetti di cooperazione non potranno interessare prodotti o tecnologie già esistenti ed affermate sul territorio regionale.

##### **2. Localizzazione**

L'Azione si applica su tutto il territorio regionale.

Gli interventi devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte e devono concernere prodotti di priorità ed interesse regionale inclusi all'interno dei settori ammessi di cui al punto 5. Possono essere realizzate sull'intero territorio comunitario quelle attività, quali test, produzione di prototipi, analisi e prove, che per la loro natura specialistica non possono essere realizzate in laboratori o strutture specializzate del Piemonte.

### **3. Interventi ammessi**

Sono ammessi interventi relativi:

alla realizzazione, alla formalizzazione e alla gestione delle forme organizzate di cooperazione (ATS, Associazioni, Convenzioni);

alla progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie;

alla realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Le tipologie di spese ammesse relative al secondo e terzo trattino sono le seguenti:

attrezzature (limitatamente al 30% della spesa ammessa);

materiale di consumo;

costi e trasferte del personale;

collaborazioni (consulenze) esterne;

altri costi (affitti, noleggi, conto-terzi, mancate produzioni, acquisto servizi, acquisto licenze,...)

spese generali direttamente imputabili all'attività di sviluppo e per un entità massima pari al 5% della somma delle voci precedenti.

La mera assistenza tecnica da parte di consulenti esterni che si configuri come attività di consulenza propedeutica alla gestione amministrativa della domanda di aiuto e del progetto di sviluppo, ove prevista, è ricompresa tra le spese generali, e può rappresentare una quota delle stesse non superiore al 25%.

### **4. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria per il periodo di programmazione 2007 – 2013, è pari a complessivi € 9.229.935 euro, di cui 2.729.935 euro destinati alle sfide dell'Health Check, con un tasso di partecipazione FEASR: 44 % della spesa pubblica pari a € 2.860.000,00 per la parte pre-HC, 64,91% della spesa pubblica pari a 1.772.000 euro per la parte HC.

Ciascun bando che verrà attivato in attuazione della Misura 124.1, indicherà la relativa dotazione finanziaria secondo le modalità previste al punto 8.

### **5. Settori ammessi**

Nella tabella seguente sono individuati i settori ammissibili; nella colonna "Prodotti non ammessi" viene data evidenza dei prodotti comunque non ammissibili.

Settori	Prodotti non ammessi
Cereali e riso	Amido e prodotti derivati
	Pasta
	Prodotti da forno
	Riso varietà lunga
Latte vaccino e bufalino e suoi derivati	Butteroil
	Lattosio
	Caseina e caseinati
	Formaggi fusi
	Latte UHT
Latte ovicaprino e suoi derivati	
Vino	Alcol etilico
	Acquaviti
	Liquori e altre bevande alcoliche
	Vini da tavola
Carni bovine	Vitello a carne bianca; Surgelati
Carni suine	Surgelati
Carni ovicaprine, avicunicole, equine, bufaline, selvaggina	Surgelati
Uova	
Patate	Fecola e prodotti derivati
Florovivaismo	
Miele	
Ortofrutta	Concentrato di pomodoro
Piante officinali e medicinali	
Olio di oliva	Olio di sansa

Tutte le operazioni finanziate devono rispettare le eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni al sostegno comunitario previste nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato e comunque essere relative esclusivamente a prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato.

## 6. Soggetti beneficiari

L'azione intende aumentare il livello di integrazione tra i produttori primari e tra i diversi operatori della filiera attraverso la creazione delle seguenti forme organizzate di cooperazione:

- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)
- Soggetti Convenzionati
- Associazioni

finalizzate alla progettazione, allo sviluppo e alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare.

Le ATS, le Associazioni e le Convenzioni sono costituite da almeno un soggetto appartenente ad ognuna delle seguenti tipologie:

aziende agricole singole o associate;

società cooperative e industrie di trasformazione;

soggetti terzi. I soggetti terzi possono essere:

Istituti di ricerca;

Società di servizi;

Società di commercializzazione e distribuzione di prodotti agro-alimentari.

Le forme organizzate di cooperazione hanno un soggetto Capofila che è il beneficiario del finanziamento e che opera il coordinamento dei partner e li rappresenta.

## 7. Agevolazioni previste

Le intensità di aiuto sono riportate nella tabella seguente:

Tipologie di spesa	Misura massima dell'aiuto (%)
Spese relative alla realizzazione, alla formalizzazione e alla gestione delle forme organizzate di cooperazione (ATS, Associazioni, Convenzioni)	80
Spese di progettazione e/o di brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie	80
Spese per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.	25

È stata presentata al Comitato di Sorveglianza, ed è a tutt'oggi in fase di valutazione, una richiesta di modifica della scheda di misura del PSR finalizzata, in accordo con la normativa europea sugli aiuti di Stato in materia di ricerca e sviluppo, ad aumentare i massimali di aiuto portandoli ai valori della tabella seguente:

Tipologie di spesa	Misura massima dell'aiuto (%)		
Spese relative alla realizzazione, alla formalizzazione e alla gestione delle forme organizzate di cooperazione (ATS, Associazioni, Convenzioni)	80		
Spese di progettazione e/o di brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie	80		
Spese per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.	Grandi imprese	Medie imprese	Piccole imprese
	40	50	60

nella misura in cui siano rispettate le seguenti condizioni:

*il progetto di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie deve rispondere a una delle due seguenti condizioni:*

- *se il progetto comporta un'effettiva collaborazione fra imprese e organismo di ricerca:*
  - o *l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e*
  - o *l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte*
- *se il progetto non comporta un'effettiva collaborazione fra imprese e organismo di ricerca:*
  - o *nessuna impresa deve sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto;*
  - o *il progetto deve prevedere la collaborazione di almeno una PMI.*

*Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.*

In caso di approvazione di tali modifiche entro la data di concessione del finanziamento, le intensità massime di aiuto saranno allineate alle percentuali sopra previste.

## 8. Modalità attuative

L'Azione verrà attuata attraverso l'apertura di bandi pubblici che indicheranno tutti gli elementi necessari per l'attuazione. La Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo provvede alla adozione degli atti necessari per l'attuazione dell'Azione e fissa:

- forma, modalità e scadenza di presentazione della domanda;
- tempi e modalità per la realizzazione delle diverse fasi di verifica delle domande di aiuto, del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, della conformità e completezza della documentazione presentata, della congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Azione ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria;
- condizioni e garanzie, anche finanziarie, di ammissibilità al finanziamento;
- documentazione obbligatoria per l'ammissibilità al finanziamento;

- tempi e modalità di realizzazione e rendicontazione degli investimenti realizzati;
- criteri di valutazione dei costi ammissibili per la realizzazione della cooperazione;
- forma di erogazione del finanziamento e penalità per il mancato rispetto degli impegni assunti.

Le domande di aiuto devono essere presentate con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale fissate, per le imprese agricole, con DGR n. 46-639 del 1/8/2005 e, per i soggetti diversi dalle imprese agricole, con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

Per la valutazione degli elementi oggetto di attribuzione del punteggio in sede di istruttoria si provvede con le modalità previste al successivo punto 9.

## **9. Criteri di valutazione**

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo provvederà:

alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute

a comunicare ai soggetti che hanno presentato la domanda l'avvio del procedimento e l'esito dell'ammissibilità

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento dei progetti ammissibili avviene sulla base dei criteri indicati nelle Sezioni 9.1, 9.2 e 9.3 riportate di seguito.

Il punteggio attribuito a ciascuna domanda di aiuto è pari alla somma dei punteggi ottenuti in ciascuna delle 3 Sezioni di seguito riportate.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà ridefinita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio riferito alla novità e qualità della proposta progettuale; punteggio derivante dalla valutazione delle Nuove sfide dell'Health Check (vedi Sezione 9.3); numero di soggetti coinvolti nella Forma Organizzata di Cooperazione, dando priorità ai progetti con un numero maggiore di soggetti coinvolti; entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni; data di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

### **9.1 Attribuzione del Punteggio di merito**

La determinazione e la quantificazione dei parametri che non possono per loro natura essere oggetto di valutazione e misurazione oggettiva sarà demandata alla Commissione di valutazione di cui al punto 10.

Il Punteggio di merito, attribuito dalla Commissione di valutazione, concorre alla determinazione del punteggio complessivo della domanda di aiuto sino a un massimo di 70 punti.

Gli elementi su cui avviene la valutazione sono 8, raggruppati in 4 Categorie ("Adeguatezza e distribuzione delle competenze", "Qualità della gestione", "Novità e qualità della proposta progettuale", "Congruità economica del piano finanziario"). A

ciascun elemento verrà assegnato dai membri della Commissione un voto su una scala da 0 a 4, adottando la seguente scala di giudizio:

4 – Ottimo

3 - Buono

2 - Sufficiente

1 – Parzialmente insufficiente

0 – Totalmente insufficiente

Alle diverse Categorie è attribuito un peso differente nella determinazione del punteggio totale del Progetto. Per le diverse Categorie, il punteggio massimo ottenibile è:

Adeguatezza e distribuzione delle competenze: max. 16 punti

Qualità della gestione: max. 18 punti

Novità e qualità della proposta progettuale: max. 16 punti

Congruità economica del piano finanziario: max. 20 punti

Pertanto, la somma dei voti degli elementi di ciascuna Categoria è ponderata in funzione di un opportuno coefficiente di correzione di seguito specificato.

Il punteggio finale è determinato dalla somma dei voti ponderati di ciascuna Categoria.

In dettaglio, le Categorie e gli elementi di valutazione sono i seguenti:

Adeguatezza delle competenze dei partecipanti (coefficiente di correzione: 4.00):

Adeguatezza delle competenze dei partecipanti

Qualità della gestione (coefficiente di correzione: 2.25):

Integrazione fra i partecipanti

Adeguatezza degli strumenti di gestione

Novità e qualità della proposta progettuale (coefficiente di correzione: 1.00):

Chiarezza e concretezza della proposta progettuale

Innovatività della proposta

Utilità dei risultati e dei prodotti

Adeguatezza del calendario operativo

Congruità economica del piano finanziario (coefficiente di correzione: 5.00):

Congruità economica del piano finanziario

Un progetto è considerato idoneo, e come tale inserito nella graduatoria di finanziamento, solo se soddisfa entrambi i seguenti requisiti:

- (i) ottiene, in ogni Categoria, un punteggio ponderato non inferiore alla metà dei punti disponibili nella Categoria:

Adeguatezza e distribuzione delle competenze: 8 punti

Qualità della gestione: 9 punti

Novità e qualità della proposta progettuale: 8 punti

Congruità economica del piano finanziario: 10 punti,

(ii) ottiene, complessivamente, un punteggio totale pari ad almeno a 42 punti.

## 9.2 Valutazione di parametri oggettivi

I parametri oggettivi concorrono all'attribuzione del punteggio complessivo della domanda di aiuto sino a un massimo di 30 punti, attribuiti in funzione di:

Composizione della forma di cooperazione: Presenza, nella forma di cooperazione, di almeno un Istituto di Ricerca (10 punti), piccole imprese (2 punti per impresa) e medie imprese (1 punto per impresa);

Ampiezza territoriale: I progetti devono essere collegati alle peculiarità e alle esigenze del territorio e delle aziende agricole e agroalimentari del Piemonte. I progetti di nuovi prodotti, processi e tecnologie, i brevetti, i progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale, devono essere svolti sul territorio regionale. L'ampiezza sul territorio piemontese verrà premiata attribuendo 2 punti per ogni provincia della Regione Piemonte interessata dalle attività di progetto.

## 9.3 Le nuove sfide dell'Health Check

In aggiunta al punteggio derivante dalla valutazione sopra riportata e solo per i progetti risultati idonei, concorrono alla determinazione della graduatoria i punteggi seguenti, in coerenza con le modifiche agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) approvati con decisione del Consiglio del 19 gennaio 2009:

attinenza del progetto alla tematica *cambiamenti climatici*: punti 10

attinenza del progetto alla tematica *energie rinnovabili*: punti 10

attinenza del progetto alla tematica *gestione delle risorse idriche*: punti 10

attinenza del progetto alla tematica *biodiversità*: punti 10

attinenza del progetto alla tematica: *ristrutturazione del settore lattiero-caseario*: punti 10

L'assegnazione dei punteggi legati alle tematiche qui sopra riportate è fatta dalla Commissione di Valutazione, contestualmente alla valutazione complessiva del Progetto, sulla base delle informazioni desumibili dallo stesso.

## 10. Commissione di Valutazione e Nucleo interno

La Commissione di Valutazione attribuisce alle domande di aiuto il punteggio di merito (Sez. 9.1) e, unicamente per le domande che hanno superato i punteggi minimi previsti nella Sez. 9.1, il punteggio legato alle nuove sfide dell'Health Check (Sez. 9.3).

La Commissione di valutazione è composta da quattro membri esperti del settore:

- un esperto della Direzione Agricoltura designato dal Direttore regionale della Direzione stessa;
- tre esperti individuati tra quelli presenti nelle liste a carattere nazionale.

La Commissione di Valutazione è assistita, nello svolgimento delle Sue attività, da un Nucleo interno, costituito da tre funzionari istruttori provvisti della professionalità adeguata della Direzione Agricoltura e designanti dal Direttore regionale della Direzione stessa con il compito di:

- assicurare il necessario supporto operativo alla Commissione di Valutazione.
- assistere la Commissione di Valutazione nell'esercizio delle sue funzioni;
- predisporre i verbali delle riunioni;
- eseguire la verifica di ricevibilità, di ammissibilità formale e di valutabilità;
- valutare il possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale, nelle Norme di attuazione e nel presente bando;
- valutare la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;
- svolgere l'istruttoria relativa alla coerenza con gli obiettivi dell'Azione;
- eseguire il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti;

Le modalità di composizione e funzionamento della Commissione di valutazione e del Nucleo istruttore sono fissate contestualmente all'approvazione del primo bando relativo alla Misura 124 azione 1.

### **11. Indirizzi per il bando 2010**

La dotazione finanziaria prevista per il primo bando della Misura 124.1 è pari a euro 3.000.000,00 di fondi pubblici.

Le tipologie di spese ammissibili rientrano nelle seguenti categorie:

attrezzature (limitatamente al 30% della spesa ammessa);

materiale di consumo;

costi e trasferte del personale;

collaborazioni (consulenze) esterne;

altri costi (affitti, noleggi, conto-terzi, mancate produzioni, acquisto servizi, acquisto licenze)

spese generali direttamente imputabili all'attività di sviluppo e per un'entità massima pari al 5% della somma delle voci precedenti.

I progetti possono avere durata pari a 12, 24 o 36 mesi a partire dalla data di finanziamento della richiesta di contributo.

L'importo massimo della domanda di aiuto, in termini di spesa ammessa, è pari a euro 375.000,00.

L'importo minimo della domanda di aiuto, in termini di spesa ammessa, è pari a euro 40.000,00 per ciascun anno di durata del progetto.

E' comunque consentito ai richiedenti di realizzare, a proprie complete spese, investimenti integrativi o di dimensioni maggiori di quelli riconosciuti al fine della concessione del sostegno della Misura 124.1.